

Mercoledì 11 settembre 2019

23^a settimana del Tempo Ordinario

Parola del giorno

Lettera ai Colossési 3,1-11; Salmo 144,2-3.10-13ab; Vangelo di Luca 6,20-26

Salmo 144,2-3.10-13ab

Buono è il Signore verso tutti.

² Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

³ Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.

¹⁰ Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

¹¹ Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza.

¹² per far conoscere agli uomini le tue imprese
e la splendida gloria del tuo regno.

¹³ Il tuo regno è un regno eterno,
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.

Vangelo di Luca 6,20-26

In quel tempo, Gesù, ²⁰ alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri
perché vostro è il regno di Dio.

²¹ Beati voi, che ora avete fame,
perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete,
perché riderete.

²² Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi
insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. ²³

Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel
cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

²⁴ Ma guai a voi, ricchi,
perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

²⁵ Guai a voi, che ora siete sazi,
perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete,
perché sarete nel dolore e piangerete.

²⁶ Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro
padri con i falsi profeti».

Beati

All'uomo e alla donna non è stata concessa l'opportunità di vivere l'esperienza della vita sulla terra per imparare a cacciare, a seminare e raccogliere, a vendere e a comprare, a lavorare, a innamorarsi, a riprodursi. All'uomo e alla donna non è stata concessa l'opportunità di vivere l'esperienza della vita sulla terra per imparare a diventare uomo e donna liberi, sapienti, maturi, illuminati, consapevoli. All'uomo e alla donna non è stata concessa l'opportunità di vivere l'esperienza della vita sulla terra per imparare a raggiungere il successo, la fama, il plauso, la popolarità. All'uomo e alla donna non è stata concessa l'opportunità di vivere l'esperienza della vita sulla terra per imparare a studiare, a crescere nella cultura, nell'arte, nella scienza, nella civiltà. All'uomo e alla donna non è stata concessa l'opportunità di vivere l'esperienza della vita sulla terra per imparare a raggiungere i primi posti, essere vincenti, ricchi, potenti, influenti, per imparare a esercitare dominio, controllo, supremazia, egemonia. All'uomo e alla donna non è stata concessa l'opportunità di vivere l'esperienza della vita sulla terra per imparare a fare bella figura, per imparare a non deludere qualcuno, per rendere fiero qualcun altro, per diventare quello che gli altri si aspettano, desiderano, impongono.

All'uomo e alla donna è stata concessa l'opportunità di vivere l'esperienza della vita sulla terra per imparare solo e unicamente a essere felici. La felicità è lo stato eterno in cui l'uomo e la donna vivranno nella città celeste insieme a Dio nel cielo di Dio. È decisivo e fondamentale per l'uomo e la donna imparare a essere felici già su questa terra, per poter vivere la felicità per sempre. In qualsiasi modo l'uomo e la donna optino di vivere su questa terra, scelgano di educare le nuove generazioni su questa terra, stabiliscano ciò che è legale e ciò che non è legale, ciò che è buono o cattivo, giusto o sbagliato, non avrà nessuna importanza per la vita eterna, assolutamente nessuna importanza, se non sarà servito a imparare a essere felici. Qualsiasi sia la concezione che un uomo e una donna possano aver avuto di Dio e dell'essere umano su questa terra, sarà del tutto irrilevante per la vita eterna, se non sarà servito a imparare a essere felici.

Per entrare nella vita eterna di Dio sarà del tutto irrilevante per l'uomo e la donna vivere sulla terra degli affetti, delle amicizie, intrecciare delle relazioni, generare dei legami di sangue, di parentela, faticare, impegnarsi, dedicarsi, affannarsi, se in queste realtà l'uomo e la donna non avranno imparato a essere felici. Nella vita terrena è assolutamente immorale e perverso quello che non ti rende felice e quello che non espande la felicità per tutti. Ciò che nella vita terrena non serve all'uomo per imparare a essere felice, è contro Dio e contro la vita eterna in Dio.

L'uomo può evolversi spiritualmente tanto da imparare a essere felice anche vivendo realtà non facili, non armoniose, perché nella vita terrena la realtà, a causa della pressione e dell'inganno satanico, non è sempre facile e armoniosa, ma non c'è dubbio che in (via) qualsiasi situazione in cui l'uomo e la donna non riescono a essere felici, è un luogo di morte. Quando l'uomo e la donna non riescono a essere felici, è un tempo di morte. Gesù è chiaro, e non lascia spazio a interpretazioni e discussioni nel cuore stesso del suo messaggio, che sono le Beatitudini. O l'uomo e la donna si incamminano sulla strada della beatitudine, crescono nella felicità, si riempiono di gioia, o nulla, assolutamente nulla ha senso. Quando Satana si è messo contro Dio, non ha perso i suoi poteri, la sua forza, la sua intelligenza, ma ha perduto immediatamente la sua gioia, e lui l'ha perduta per sempre, per questo usa tutto ciò che è e che conosce per togliere in qualsiasi modo la gioia agli uomini e alle donne della terra. O l'uomo e la donna usano la vita, ogni istante e



realtà della vita, per imparare a essere felici e a moltiplicare per tutti la felicità, o la vita umana, in ogni istante e in ogni realtà, è una vita che non raggiunge il suo scopo, non ha direzione, non raggiunge la vita eterna nella felicità senza fine di Dio.
Nulla senza gioia.

Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (artt. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (artt. 20-24 l.d.a n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (artt. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore e l'indirizzo web da cui sono stati tratti. Il testo del commento "Beati" è scritto da Paolo Spoladore per People In Praise. Tutti i diritti editoriali sono riservati.